

Rosarno, dito puntato dal commissario regionale della Lega Saccomanno

«Nessun intervento definitivo per il fiume Mesima»

Presentato un esposto alle Procure di Vibo e Palmi per l'intollerabile inquinamento

Giuseppe Lacquaniti

ROSARNO

Il commissario della Lega in Calabria, Giacomo Francesco Saccomanno, ha presentato un esposto alle Procure della Repubblica di Vibo Valentia e di Palmi per denunciare la situazione intollerabile di inquinamento marino della costa tirrenica, che ha creato danni sia all'ambiente che all'economia del territorio.

Sacomanno chiede, pertanto, un pronto e immediato intervento e l'accertamento delle conseguenti re-

sponsabilità, facendo presente che ripetutamente è stato segnalato negli anni il problema dell'inquinamento marino della costa tirrenica tra le città di San Ferdinando e Nicotera ed evidenziando che «un possibile fattore di degrado sia il fiume Mesima, nel quale scaricano quasi tutti i reflui delle città dell'alto vibonese».

Il responsabile leghista sottolinea con rammarico come «nessuno è mai intervenuto pur essendoci un gravissimo danno sia ambientale che economico per le esistenti località turistiche. Per ovviare a ciò per tanti anni tra luglio ed agosto si è provveduto alla chiusura del fiume per evitare che il liquame finisse a mare, creando una specie di filtro naturale con la sabbia. E' andato tutto bene, escluso



Mesima Dalla foce del fiume si riversano in mare liquami inquinanti

qualche giorno in cui l'inquinamento si manifestava lo stesso, con chiazze di schiuma e acqua di colorazione marrone».

Nessun intervento definitivo è stato studiato, programmato o eseguito – argomenta ancora Saccomanno – solo tante parole che non hanno mai consentito di definire il gravissimo problema. E su questo bisognerà controllare se vi siano state omissioni o altro.

Per quanto riguarda l'attuale stagione estiva, «la situazione si è fortemente aggravata, in quanto fino a qualche giorno orsono nessun intervento, anche provvisorio, vi è stato. Con la evidente conseguenza che il litorale è quasi inutilizzabile e i pochi turisti hanno ben pensato di cambia-

re località. Un danno pesantissimo per gli esercenti locali, per i lidi e per una economia già asfittica».

Il commissario regionale della Lega mette ancora una volta in rilievo che «si tratta di una questione di estrema urgenza e di vitale importanza per il territorio, che deve essere presa con la dovuta attenzione e, principalmente, accertare le cause dell'esistente inquinamento e poi agire per colpire seriamente i possibili colpevoli. E' veramente impensabile – conclude – che non si riesca ad intervenire per risolvere il problema e che, comunque, questo venga completamente ignorato dalle autorità che hanno l'obbligo di intervenire e salvaguardare l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA